Osservazioni alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla "Variante al P.G.T. del Comune di Spinadesco (CR)"

Con il presente documento, i sottoscritti firmatari depositano formalmente le proprie osservazioni in risposta all' "avviso" pubblicato dal Comune di Spinadesco del 20 agosto 2025 in merito alla V.A.S. - Procedimento SUAP presentato da Acciaieria Arvedi spa in rappresentanza degli Stati Generali Clima Ambiente e Salute della Provincia di Cremona

Premesso che:

- il documento "Sintesi non tecnica" al paragrafo 4 pag. 5/19 recita testualmente che "La necessità di Acciaieria Arvedi di stoccaggio dei <u>rifiuti metallici utilizzati e</u> <u>recuperati per la produzione dell'acciaio</u>, rende necessario l'ampliamento dello stabilimento, andando ad allargare il piazzale del parco rottami e la realizzazione di un nuovo capannone per il ricovero degli stessi."
- Nuovamente, nel documento "Relazione tecnica illustrativa" al paragrafo 6.2 Descrizione degli interventi pag. 11/19 è specificato testualmente che "La necessità di Acciaieria Arvedi di stoccaggio dei rifiuti metallici utilizzati e recuperati per la produzione dell'acciaio, rende necessario l'ampliamento dello stabilimento, andando ad allargare il piazzale del parco rottami e la realizzazione di un nuovo capannone per il ricovero degli stessi"
- Il documento "Sintesi non tecnica" al paragrafo 8.2 "Effetti territoriali ed ambientali derivanti dall'intervento" pag. 18-19/19, laddove si elencano gli eventuali impatti e ricadute del progetto sulle componenti ambientali ritenute maggiormente significative indica testualmente "l'immissione di inquinanti di combustione da traffico, sollevamento polveri in fase di cantiere e in fase di utilizzazione".
- Il documento "Sintesi non tecnica" al paragrafo 8.3 "mitigazioni / compensazione e monitoraggio" riporta, in sintesi, le opere di mitigazione e compensazione previste: barriere verdi nuova scarpata -, prevista a ovest dell'intervento e, di seguito, il controllo specifico del sollevamento polveri sia in fase di cantiere che in fase di utilizzo, tramite "confinamento" del parco rottame all'interno della struttura prefabbricata prevista.
- Nella "Sintesi non tecnica" al paragrafo 4 "Sintesi degli obiettivi, delle finalità e dei contenuti del progetto", pag. 6, si afferma: "Tale nuova struttura ferroviaria utile allo scarico e carico merci, ridurrà sensibilmente il numero di passaggi ferroviari e di mezzi pesanti su gomma, previsti verso lo stabilimento "Arvedi Nord";
- Nessun documento tecnico sulla quantificazione del rumore è disponibile su SIVAS;
- Nel documento "Relazione tecnica illustrativa" al paragrafo 6.2 "descrizione degli interventi" pag. 13/19 si legge testualmente che "<u>II capannone avente solo la funzione di stoccaggio dei rottami</u> che vengono poi impiegati e riciclati per la produzione dell'acciaio, <u>si configura come una grande "tettoia" aperta su 3 lati.</u> <u>L'unico lato tamponato è il lato lungo ad ovest</u> chiuso con dei pannelli di calcestruzzo prefabbricati che fungono da confine dello stabilimento e che sono a tutti gli effetti parte della barriera acustica".
- Dalla descrizione degli interventi fornita dal proponente nella documentazione tecnica risulta evidente come l'espansione verso Ovest dell'insediamento produttivo comporti di fatto l'avvicinamento al centro abitato e l'assottigliamento, lungo questo confine, della barriera boscata presente allo stato attuale.
- Dalle osservazioni di **ATS Valpadana** del 26 febbraio 2025 presentate in occasione della riunione del 12 marzo 2025, ATS "ritiene opportuno sottolineare che la riduzione dell'ambito riservato ad interventi di forestazione a prescindere dalla tipologia dell'attività futura da insediare costituisce un **aggravio dal punto di vista ambientale**

e sanitario"; inoltre, "dall'ampliamento dell'ambito produttivo è verosimile attendere un <u>incremento</u> delle attività connesse alla gestione dei rottami ferrosi e del conseguente aggravio del quadro emissivo in termini di emissioni di <u>inquinanti atmosferici</u> e <u>rumore ai recettori abitativi</u>"; in conclusione, ATS "ritiene opportuno che nella stesura del Rapporto Ambientale vengano valutate <u>proposte alternative</u> per la localizzazione dell'ampliamento in oggetto".

Considerato, in via preliminare, che non si comprende, e per questo si chiede una dettagliata specifica, come il capannone proposto possa fungere da elemento di "confinamento" delle <u>polveri</u> e del <u>rumore</u> addirittura in fase di cantiere, e con un'apertura su 3 lati, si chiede agli Enti preposti di valutare le ulteriori seguenti osservazioni:

- 1. Non è stata prevista una effettiva informazione e un fattivo coinvolgimento dei cittadini, non essendo sufficiente la sola messa a disposizione dei documenti senza assumere atti tali da favorire la partecipazione dei cittadini;
- 2. Trattandosi di un *ampliamento*, si chiede come questo <u>aumento del materiale</u> <u>stoccato</u> (materia prima) sia necessario a fronte della <u>stabilità nella produzione</u> massima autorizzata;
- 3. L'asserita sensibile riduzione del numero di passaggi ferroviari e di mezzi pesanti su gomma, previsti verso lo stabilimento "Arvedi Nord" non risulta dimostrata in quanto non è presente alcuna struttura di deposito di rottami/rifiuti metallici nello stabilimento "'Arvedi nord": si chiede una specifica nonché una giustificazione dell'affermazione;
- 4. Come richiesto da ATS Valpadana, si chiede vengano esposte **proposte alternative**, di cui non si trova riscontro nei documenti presentati;
- 5. La zona oggetto della richiesta di variante, è costituita da un'area boschiva di circa vent'anni, realizzata come **compensazione ambientale**, presenta un livello di crescita tale da produrre <u>benefici ambientali che difficilmente</u>, e per lungo tempo, la nuova area da destinare a parco potrà generare.

Avuto riguardo anche dell'avvicinamento del parco rottami alla zona residenziale, si chiede agli Enti preposti di acquisire tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dell'asserita adeguatezza delle <u>opere di mitigazione</u> / <u>compensazione</u> e <u>monitoraggio</u> delle <u>polveri</u>, del <u>rumore</u> e degli <u>inquinanti emessi</u> in quanto nella documentazione presentata non risulta presente alcuna indicazione puntuale e dettagliata relativamente ai seguenti aspetti:

- 1) con riferimento alle polveri, al rumore ed agli inquinanti emessi: <u>tipologia, massa a pieno carico</u>, <u>numero di mezzi</u>, <u>numero di viaggi</u>, <u>numero di ore/giorno/settimana/anno dei viaggi in entrata e uscita dal parco rottami</u>;
- 2) analogamente: <u>numero</u>, <u>tipologia</u>, <u>ore/giorno/settimana/anno di operatività dei mezzi</u> e macchinari stabilmente attivi all'interno del parco rottami per la movimentazione dei rifiuti metallici e degli altri materiali ivi presenti;
- 3) <u>tipologia</u>, <u>quantità</u> e <u>composizione dei rifiuti metallici</u> e degli altri materiali stoccati e movimentati con indicazione specifica della <u>quantità di polveri</u> e inquinanti emessi durante tutte le fasi del processo lavorativo previsto all'interno dell'area oggetto di intervento;
- 4) <u>quantificazione dell'aumento delle emissioni generate, trattandosi di un ampliamento dell'attività di stoccaggio di rottami/rifiuti metallici;</u>

In conclusione, la documentazione presentata risulta **carente** e **mancante di numerose informazioni** necessarie per una precisa valutazione degli impatti. Si rileva la mancanza di alternative meno impattanti, in considerazione di <u>un'area che presenta già</u> ora **criticità sanitarie ed ambientali**.

La nuova area proposta in compensazione <u>non presenta le caratteristiche per generare i medesimi benefici ambientali dell'**attuale area boscata**, a sua volta <u>realizzata</u> come compensazione.</u>

Da ultimo non vengono previsti **sistemi di monitoraggio** ex post in considerazione dell'<u>ulteriore avvicinamento dell'impianto alle abitazioni</u> e al <u>centro abitato</u> che permettano di valutare l'**assenza assoluta di conseguenze negative**.

Cremona, 24 settembre 2025

Stati Generali Clima Ambiente e Salute della Provincia di Cremona

Seguono le firme di sostegno al documento:

Luigi Lipara

Marco Pezzoni

Rosella Vacchelli

Michela Barbisotti

Paolo Galante

Giuseppe Milani

Ezio Corradi

Cesare Vacchelli

Paola Tacchini

Celestina Villa

Cinzia Zampini

Roberto Loris Bassi

Donata Franzini

Giuseppe Storti

Ezechiele Mambreani

Osvaldo Brigati

Francesca Berardi

Michele Arisi

Maria Grazia Bonfante

Mauro Ferrari

Massimo Bondioli

Dina Rosa

Maria Luisa Paroni

Bassano Riboni

Luigi Gardini

Elena Soldi

Associazione Natura-l-Mente o.d.v. Pieve d'Olmi